



**COMUNE DI
CROCETTA DEL MONTELLO**
Provincia di Treviso
Via Sant'Andrea 1 – CAP 31035
P.IVA 00449960269 – [Telefono 0423-6666](tel:0423-6666)
protocollo.comune.crocetta.tv@pecveneto.it

NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2026 - 2028

Comune di Crocetta del Montello

PREMESSA

L'approvazione del bilancio di previsione rappresenta uno dei momenti più qualificanti dell'attività istituzionale di un Ente Locale.

L'Amministrazione nel formulare le previsioni contenute nel documento di bilancio 2026 - 2028 si è naturalmente attenuta alla normativa vigente .

Con la pubblicazione della Gazzetta Ufficiale nr. 181 del 4 agosto 2023 del decreto MEF del 25.07.2023 sono state apportate significative innovazioni ai principi contabili, tra cui la modifiche al principio contabile applicato n. 4/1 relative ai ruoli, compiti e tempistiche del procedimento di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali.

Di fatto nell'aver circoscritto le ipotesi cui è possibile operare in esercizio provvisorio, gli enti devono approvare un bilancio, seppur "tecnico" entro e non oltre il 31 dicembre di ogni anno.

In tal senso il DM ha indicato tempistiche e ruoli da rispettare per la formulazione delle previsioni fino all'adozione finale del documento contabile.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria rappresentate nella sezione operativa del DUP.

In esso gli organi di governo di un Ente Locale, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con la normativa vigente e le linee programmatiche di mandato.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrativa* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- *di programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- *di destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- *di verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

La Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame e all'approvazione del Consiglio Comunale, il bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2026-2028 ed annessi allegati.

La presente nota integrativa, redatta sulla base di quanto previsto al paragrafo 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011), si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema del bilancio di previsione 2026/2028.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le previsioni triennali di entrata e di spesa rispettano i principi contabili dell'annualità, dell'unità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, dell'attendibilità, della correttezza, della chiarezza e comprensibilità, della significatività e rilevanza, della flessibilità, della congruità, della prudenza, della coerenza, della continuità, della costanza, della comparabilità, della verificabilità, della neutralità, della pubblicità, dell'equilibrio di bilancio e della competenza finanziaria.

La previsione negli stanziamenti di entrata corrente è stata formulata sulla base del criterio della storicità, con riferimento alle risultanze rilevabili nell'esercizio 2025, tenendo conto di finanziamenti in parte capitale già impegnati o già assegnati da Ministeri, Amministrazioni Regionali e Provinciali.

Per quanto riguarda le previsioni di spesa, l'Amministrazione ha adottato il criterio storico di allocazione delle risorse, prendendo come base di riferimento le previsioni pluriennali del bilancio di previsione 2025-2027.

Con riferimento al metodo di costruzione del bilancio si evidenzia che le risorse impiegabili sono state individuate per gradi, a partire dalla previsione delle entrate nel triennio in approvazione; queste, per quanto attiene la parte corrente del bilancio, sono state dedicate in via prioritaria al finanziamento delle spese cosiddette "incomprimibili", oltre che a copertura dei contratti in essere.

La parte residuale dei fabbisogni manifestati (spese "comprimibili"), preservando gli impegni nel contempo assunti, è stata finanziata dando precedenza alle spese correnti consolidate, riferite a servizi essenziali e strutturali e al mantenimento del patrimonio comunale.

Per quanto concerne le entrate e le spese in conto capitale è stata data copertura, in via prioritaria alle spese previste nel programma triennale delle opere pubbliche contenuto nella Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2026-2028.

EQUILIBRI DI BILANCIO

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2026-2028 da rispettare in sede di programmazione e di gestione riportati nelle successive tabelle sono:

Il principio dell'equilibrio generale di competenza, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario di competenza, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato.

Il principio dell'equilibrio generale deve garantire inoltre un fondo di cassa finale non negativo:

ENTRATE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.000.000,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		31.872,00	31.872,00	31.872,00	Disavanzo di amministrazione (1)		0,00	0,00	0,00
		0,00	31.872,00	31.872,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (2)		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		200.000,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.906.652,24	2.528.000,00	2.493.000,00	2.478.000,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	4.630.470,02	3.861.221,37	3.833.990,98	3.826.686,16
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	815.912,19	495.954,65	501.322,92	517.318,40					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.909.861,90	1.207.491,83	1.202.284,00	1.202.284,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.637.002,05	1.177.500,00	177.500,00	186.500,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	5.505.459,00	1.487.500,00	268.848,19	274.678,43
					Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.732.713,72	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00			0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	12.002.142,10	8.908.946,48	7.874.106,92	7.884.102,40	Totale spese finali	13.635.929,02	8.848.721,37	7.602.839,17	7.601.364,59
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	292.097,11	292.097,11	303.139,75	314.609,81
					Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.726.177,85	1.726.177,85	1.726.177,85	1.726.177,85
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.726.177,85	1.726.177,85	1.726.177,85	1.726.177,85	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.348.468,61	3.347.500,00	3.347.500,00	3.347.500,00
Totale titoli	17.077.041,04	13.982.624,33	12.947.784,77	12.957.780,25	Totale titoli	19.002.672,59	14.214.496,33	12.979.656,77	12.989.652,25
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	19.077.041,04	14.214.496,33	12.979.656,77	12.989.652,25	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	19.002.672,59	14.214.496,33	12.979.656,77	12.989.652,25
Fondo di cassa finale presunto	74.368,45								

Il principio dell'equilibrio di parte corrente, secondo il quale le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati debbono essere finanziate dalle entrate correnti relative ai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.

All'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge (come nel caso degli oneri di urbanizzazione utilizzabili per le manutenzioni) o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie.

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	31.872,00 0,00	31.872,00	31.872,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	4.231.446,48 0,00	4.196.606,92 0,00	4.197.602,40 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	110.000,00	91.348,19	88.178,43
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	3.861.221,37 0,00 127.117,60	3.833.990,98 0,00 127.117,60	3.826.686,16 0,00 127.117,60
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	292.097,11 0,00 0,00	303.139,75 0,00 0,00	314.609,81 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente ⁽³⁾		0,00	0,00	0,00

Il principio dell'equilibrio degli investimenti, secondo il quale le spese in conto capitale previste al titolo 2° debbono essere pari alle entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti.

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	200.000,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	4.677.500,00	3.677.500,00	3.686.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	110.000,00	91.348,19	88.178,43
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	1.487.500,00	268.848,19	274.678,43
		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	31.872,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		-31.872,00	0,00	0,00

ANALISI DELLE ENTRATE

Di seguito vengono sinteticamente illustrate le entrate iscritte nel bilancio previsione 2026 - 2028, rimandando a quanto descritto nel paragrafo "Analisi delle Risorse" della sezione strategica della nota di aggiornamento al DUP per un'analisi più approfondita di ogni tipologia di entrata.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	487.490,09	1.136.412,68	1.155.044,53	31.872,00			-97,240 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	91.091,10	115.135,08	82.706,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	2.448.015,22	4.064.032,65	3.131.142,92	200.000,00	0,00	0,00	-93,612 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.467.921,80	1.725.581,90	2.241.169,22	2.528.000,00	2.493.000,00	2.478.000,00	12,798 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	774.865,28	756.972,17	547.062,81	495.954,65	501.322,92	517.318,40	-9,342 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.900.039,77	1.249.886,69	1.548.441,97	1.207.491,83	1.202.284,00	1.202.284,00	-22,018 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	413.279,76	981.839,90	1.091.154,99	1.177.500,00	177.500,00	186.500,00	7,913 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.250.000,00	349.800,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	2.500.000,00	890.687,50	345.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.726.177,85	1.726.177,85	1.726.177,85	1.726.177,85	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.495.942,24	1.241.849,89	3.347.500,00	3.347.500,00	3.347.500,00	3.347.500,00	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	14.828.645,26	12.512.198,46	18.715.400,29	14.214.496,33	12.947.784,77	12.957.780,25	-24,049 %

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.463.242,78	1.595.984,89	1.818.037,17	2.123.000,00	2.098.000,00	2.098.000,00	16,774 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Compartecipazioni di tributi	4.679,02	4.010,83	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	125.586,18	418.132,05	400.000,00	390.000,00	375.000,00	-4,336 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.467.921,80	1.725.581,90	2.241.169,22	2.528.000,00	2.493.000,00	2.478.000,00	12,798 %

IMU

L'ente, dall'esercizio 2026 ha previsto un aumento di aliquota dello 0,5 punti percentuali, rispetto all'aliquota attualmente vigente, per tutte le categorie soggette ad imposta.

L'intervento si inserisce nell'ambito della programmazione finanziaria dell'Ente per l'anno in corso e per il triennio successivo, con l'obiettivo di garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio e la sostenibilità dei servizi essenziali.

Negli ultimi esercizi, il bilancio comunale ha risentito di una progressiva riduzione delle entrate correnti, dovuta a:

- diminuzione dei trasferimenti statali e regionali;
- incremento dei costi energetici e delle forniture pubbliche;
- necessità di adeguamento dei contratti di servizio (illuminazione pubblica, rifiuti, manutenzione ordinaria, ecc.) ai nuovi prezzi di mercato.

Contestualmente, l'Ente è tenuto a garantire livelli adeguati di manutenzione del patrimonio pubblico e a sostenere investimenti strategici per la comunità, offrendo nuovi servizi alla cittadinanza, dai

quali scaturiscono nuovi oneri ricadenti nella spesa corrente.

L'aumento di 0,5 punti percentuali dell'aliquota IMU rappresenta una misura mirata e proporzionata, finalizzata a:

- assicurare la copertura dei costi connessi all'erogazione dei servizi pubblici locali, senza dover ricorrere a tagli alle prestazioni essenziali;
- mantenere gli equilibri di bilancio in un contesto di riduzione dei trasferimenti e di aumento delle spese fisse incompressibili;
- rafforzare la capacità di investimento dell'Ente,
- preservare la stabilità finanziaria dell'Ente, evitando il rischio di squilibri strutturali e di conseguente ricorso a misure straordinarie di riequilibrio.

In base alle simulazioni effettuate dal Servizio Finanziario, l'incremento di 0,5 punti percentuali comporterà un maggior gettito stimato come di seguito riportato:

PROIEZIONE ENTRATE IMU CON AUMENTO ALIQUOTE

ALIQUOTA	DOVUTO TOTALE	DOVUTO QUOTA COMUNE	DIFFERENZA PREVISTA QUOTA COMUNE
attuale 0,86%	1.837.796,71 €	1.187.130,31 €	
previsto 0,91%	1.922.947,56 €	1.290.283,01 €	103.152,70 €

L'aumento proposto è stato calibrato in modo da limitare l'impatto sui cittadini e sulle imprese, mantenendo le aliquote entro la fascia media nazionale per enti di pari dimensione demografica.

Resta confermato il mantenimento delle agevolazioni previste per:

- abitazioni principali non di lusso;
- immobili concessi in uso gratuito a parenti di primo grado;
- fabbricati rurali e strumentali all'attività agricola;
- categorie socialmente deboli individuate dal regolamento comunale.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, si ritiene che l'incremento dell'aliquota IMU di 0,5 punti percentuali costituisca una scelta responsabile e necessaria, volta a garantire la solidità dei conti pubblici e la continuità dei servizi essenziali alla cittadinanza.

La manovra non rappresenta un aggravio ingiustificato, ma una misura temporanea e sostenibile, coerente con gli obiettivi di equilibrio e prudenza finanziaria previsti dalla normativa vigente.

L'allegato A) al decreto Mef, il D.M. 6 settembre 2024, ha aggiornato i parametri entro cui i sindaci devono modulare le aliquote Imu a partire dal 2025. Tale decreto è attualmente in fase di aggiornamento.

Tuttavia, in caso di mancata approvazione del nuovo prospetto nazionale (da inserire poi entro il 14 ottobre 2026 nel Portale del federalismo fiscale) si applicano le tariffe di base previste dalla [Legge n. 160/2019](#): tali tariffe risultano inferiori a quelle in vigore nella stragrande maggioranza dei Comuni.

L'attività di recupero per l'anno 2026 è prevista in € 40.000,00= e riguarderà sia i controlli ordinari che l'emissione di ruoli coattivi.

Addizionale Comunale Irpef

Nella prossima manovra economica, che ha appena iniziato il proprio iter parlamentare, sono annunciate importanti modifiche delle aliquote Irpef, che potrebbero avere delle ricadute anche sull'addizionale comunale.

Quel che a oggi è certo, in base ai commi da 750 a 752 dell'art. 1 della L. 207/2024 (legge di bilancio 2025), è che, per gli anni di imposta dal 2025 al 2027, gli enti possono continuare ad utilizzare gli scaglioni di reddito irpef in vigore fino all'anno 2023 (ovvero 4 scaglioni di reddito), in luogo dei 3 scaglioni di reddito previsti dal comma 2 della stessa Legge di Bilancio.

L'Amministrazione per il 2026 ha previsto, dopo più di 10 anni, di modificare la tassazione dell'addizionale comunale, prevedendo una sola aliquota unificata dello 0,80% per tutti gli scaglioni, ma aumentando la soglia di detrazione per i redditi fino a 15.000,00.

Tale movimentazione si estrinseca in una maggior tutela per i contribuenti che presentano redditi bassi, e, di fatto, l'utenza che si trova sgravata totalmente dal tributo passa da circa 1144 utenti ad un bacino di 1602, ovvero da questa manovra 458 contribuenti in più potranno beneficiare di un'esenzione totale del tributo.

La quantificazione del gettito è effettuata sulla base dei dati forniti dal Ministero delle Finanze mediante simulazione nel portale del federalismo fiscale in base agli ultimi redditi disponibili (anno 2023). Questa nuova manovra, dalla simulazione effettuata, porterà un'entrata per l'ente di circa €800.000,00

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	774.865,28	636.672,96	429.281,85	384.043,44	396.043,44	418.943,44	-10,538 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	102.849,21	116.280,96	109.911,21	103.279,48	96.374,96	-5,477 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	17.450,00	1.500,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	33,333 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	774.865,28	756.972,17	547.062,81	495.954,65	501.322,92	517.318,40	-9,342 %

Fondo di solidarietà comunale (FSC)

Come previsto dal comma 449, lettera c), dell'art. 1 della [Legge n. 232/2016](#) (Legge di Bilancio 2017), anche per il triennio 2026/2028 prosegue il progressivo abbandono del criterio di distribuzione del FSC basato sulla spesa storica, a favore del criterio basato sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, iniziato nel 2017.

Di seguito vengono rappresentate le quote di riparto del FSC nel quadriennio 2025/2028:

% quota assegnata FSC

anno	sulla base delle risorse storiche	sulla base alla differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale
2025	25%	75%
2026	20%	80%
2027	15%	85%
2028	10%	90%

Per il triennio 2026/2028, il FSC è stato quantificato, in attesa delle assegnazioni ministeriali, riproporzionando le due quote del 2025 che sono riportate nel prospetto FSC 2025 pubblicato, per ogni ente, sul portale della finanza locale al rigo B5 (risorse storiche) e B7 (differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale), alla percentuale di riferimento.

Nella quantificazione del FSC è stato tenuto conto anche del venir meno delle risorse stanziare dal comma 754 della [Legge n. 207/2024](#) (Legge di Bilancio 2025), nella misura di 56 milioni di euro, per il solo anno 2025, utilizzate per specifiche esigenze di correzione del riparto del FSC ed in particolare per attenuare l'impatto della crescita della quota perequativa del medesimo fondo. Le risorse in questione, destinate ai Comuni delle regioni a statuto ordinario (RSO), sono state ripartite con il [D.M. 18 febbraio 2025](#).

Altro aspetto tenuto in considerazione, ai fini della determinazione del FSC per il triennio 2026/2028, è l'incremento delle risorse destinate a specifiche esigenze di correzione nel riparto del FSC, previsto dalla lettera d-quater) del comma 449 dell'art. 1 della [Legge n. 232/2016](#), che stanziava 560 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025, 672 milioni di euro per il 2026, 728 milioni di euro per il 2027 e 784 milioni di euro per il 2028. Anche in questo è stato riproporzionata l'assegnazione del FSC riportata al rigo D6 del prospetto FSC 2025 all'anzidetto incremento della dotazione delle risorse statali.

Di conseguenza il FSC è stato quantificato ed iscritto nel bilancio di previsione come segue:

- anno 2026 €400.000,00
- anno 2027 €390.000,00
- anno 2028 €375.000,00

Fondo speciale equità livello dei servizi

Il comma 496 dell'art. 1 della [Legge n. 213/2023](#) (Legge di Bilancio 2024) ha istituito, a partire dal 2025, il fondo speciale per l'equità del livello dei servizi, che deve essere contabilizzato al titolo 2° delle entrate, utilizzando preferibilmente un capitolo per ogni quota a destinazione vincolata, come di seguito riportate:

- ➔ quota per il potenziamento dei servizi sociali (indicata alle righe F1 e F2 del prospetto FSC 2025 del portale della finanza locale);
- ➔ quota per l'incremento del numero dei posti disponibili nei servizi educativi per l'infanzia (indicata al rigo F4 del prospetto FSC 2025 del portale della finanza locale);
- ➔ quota per l'incremento del numero alunni disabili a cui viene fornito il trasporto scolastico (indicata al rigo F3 del prospetto FSC 2025).

Di seguito la dotazione complessiva per il quadriennio 2026/2028:

comma 496 dell'art. 1 della Legge n. 213/2023				
anni	lettera a) 1° periodo	lettera a) 3° periodo	lettera b)	lettera c)
	servizi sociali RSO	servizi sociali Sicilia e Sardegna	servizi educativi infanzia	trasporto scolastico disabili

2025	390.923.000	68.000.000	300.000.000	100.000.000
2026	442.923.000	77.000.000	450.000.000	100.000.000
2027	501.923.000	87.000.000	1.100.000.000	120.000.000
2028	559.923.000	97.000.000	1.100.000.000	120.000.000

Anche in questo caso, le risorse previste per il triennio 2026/2028 sono state quantificate, in attesa delle assegnazioni ministeriali, mediante un proporzionamento delle quote assegnate per l'anno 2025 alla dotazione complessiva del fondo, con lo stesso criterio descritto al paragrafo precedente.

Gli importi quindi quantificati e iscritti a bilancio sono i seguenti:

- **Potenziamento dei servizi sociali**
 - Anno 2026 €39.300,00
 - Anno 2027 €50.400,00
 - Anno 2028 €72.250,00

- **Incremento numero alunni disabili che usufruiscono del trasporto scolastico**
 - Anno 2026 €4.400,00
 - Anno 2027 €5.300,00
 - Anno 2028 €6.350,00

Fondo incremento indennità amministratori comunali

Anche per il triennio 2026/2028 vengono assegnati i contributi statali a titolo di concorso alla copertura del maggior onere sostenuto dai Comuni per la corresponsione dell'incremento delle indennità di funzione di cui ai commi da 583 a 587 dell'art. 1 della [Legge n. 234/2021](#).

I Comuni beneficiari, tuttavia, sono tenuti a restituire allo Stato l'importo del contributo assegnato e non utilizzato nell'esercizio finanziario, quota questa che dovrà quindi eventualmente essere prevista nel bilancio di previsione 2026/2028, come nel nostro caso.

Riduzione fondo ex AGES

Nel triennio 2026/2028 gli enti dovranno tenere conto anche della riduzione dei contributi erariali ex art. 7, comma 31-sexies, del [D.L. n. 78/2010](#), conseguente all'abrogazione del fondo di mobilità dei Segretari comunali e provinciali e contestuale abrogazione dell'obbligo di versamento delle relative somme all'Agenzia dei Segretari (AGES).

In base al [D.M. del 20 febbraio 2013](#), per l'anno 2026 la decurtazione verrà effettuata a carico della sede di segreteria singola o convenzionata con riferimento alla data del 31 dicembre 2024.

Spending informatica

Dal 2026 gli enti non dovranno più stanziare in bilancio il contributo alla finanza pubblica, meglio noto come "spending informatica", introdotto dai commi da 850 a 853 dell'art. 1 della [Legge n. 178/2020](#) (Legge di Bilancio 2021), a carico di comuni, province e città metropolitane, delle regioni a statuto ordinario (RSO) e delle regioni Sicilia, Sardegna e Valle d'Aosta, pari a 100 milioni di euro, per i comuni, e a 50 milioni di euro, per le province e le città metropolitane, per ciascuno degli anni 2024 e 2025.

Il contributo alla finanza pubblica in questione, che di fatto si sostanzava in un taglio dei trasferimenti statali, veniva operato in considerazione dei risparmi connessi alla riorganizzazione dei servizi, anche attraverso la digitalizzazione e il potenziamento del lavoro agile, come riportato nella versione originaria del provvedimento.

Dal 2026 questa operazione contabile non dovrà più essere effettuata.

Spending review

Dovrà invece ancora essere stanziato in bilancio fino al 2028 il contributo alla finanza pubblica, meglio noto come “spending review”, introdotto dai commi da 533 a 535 dell’art. 1 della [Legge n. 213/2023](#), a carico di comuni, province e città metropolitane delle RSO e delle regioni Sicilia e Sardegna, con esclusione degli enti in dissesto o in procedura di riequilibrio finanziario, alla data del 1° gennaio 2024, o che abbiano sottoscritto gli accordi per il ripiano del disavanzo, pari a 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane. Con il [D.M. 30 settembre 2024](#) è stato effettuato il riparto del contributo alla finanza pubblica in questione per ciascun anno del quinquennio 2024/2028.

Anche questo contributo alla finanza pubblica si traduce in un taglio dei trasferimenti statali e dovrà essere contabilizzato annualmente in spesa, per gli anni 2024 e 2028, giro contando mandato/reversale a valere sul FSC o sul fondo unico o, in caso di incapienza, su altri trasferimenti statali correnti o sull’IMU. Il capitolo di spesa da utilizzare è “Trasferimenti correnti al ministero dell’Economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa” del piano dei conti finanziario U.1.04.01.01.020.

Contributo alla finanza pubblica di cui alla Legge di Bilancio 2025

Dovrà essere previsto in bilancio fino al 2029 il contributo alla finanza pubblica introdotto dai commi da 784 a 795 dell’art. 1 della [Legge n. 207/2024](#), a carico di comuni, province e città metropolitane, appartenenti alle RSO e alle regioni Sicilia e Sardegna, con esclusione degli enti in dissesto o in procedura di riequilibrio finanziario, alla data del 1° gennaio 2025, o che abbiano sottoscritto gli accordi per il ripiano del disavanzo.

Con il [D.M. 4 marzo 2025](#) è stato effettuato il riparto a carico di ciascun ente del contributo alla finanza pubblica in esame per gli anni dal 2025 al 2029.

Il contributo alla finanza pubblica in questione si distingue da quelli preesistenti (spending informatica e spending review) in quanto non si tratta di una decurtazione dei trasferimenti statali, bensì di un accantonamento contabile obbligatorio che gli enti sono tenuti ad iscrivere per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029, nella missione 20, Fondi e accantonamenti, della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione, alla voce del piano dei conti finanziario U.1.10.01.07.001 “Fondo obiettivi di finanza pubblica”, per un importo pari al contributo annuale alla finanza pubblica individualmente richiesto.

Inoltre, a differenza di quanto accaduto con il bilancio di previsione 2025/2027, il contributo annuale per il triennio 2026/2028 dovrà essere stanziato nel bilancio di previsione iniziale e non con una successiva variazione di bilancio approvata dal Consiglio.

L’ente ha provveduto a stanziare, in apposito capitolo di spesa, quindi €20.331,00 come indicato dalla normativa.

Nelle entrate da trasferimenti sono contemplati anche i trasferimenti correnti Regionali in ragione delle numerose iniziative regionali in campo sociale. La previsione del gettito corrisponde spesso ad una uguale previsione di spesa in quanto trattasi di contributi destinati alla popolazioni in tema di assistenza/diritto allo studio.

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	361.043,01	320.596,33	430.772,23	436.791,83	431.584,00	431.584,00	1,397 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	308.654,25	288.070,29	448.342,30	153.000,00	153.000,00	153.000,00	-65,874 %
Interessi attivi	11.954,32	25.183,73	8.103,00	2.600,00	2.600,00	2.600,00	-67,913 %
Altre entrate da redditi da capitale	1.085.201,13	436.182,57	436.000,00	436.000,00	436.000,00	436.000,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	133.187,06	179.853,77	225.224,44	179.100,00	179.100,00	179.100,00	-20,479 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.900.039,77	1.249.886,69	1.548.441,97	1.207.491,83	1.202.284,00	1.202.284,00	-22,018 %

Le entrate extratributarie riguardano invece i proventi dalla vendita di servizi (trasporti scolastici, utilizzo locali comunali, utilizzo impianti sportivi), diritti di segreteria, canoni e i fitti di immobili, interessi attivi, dividendi, rimborsi, sanzioni applicate per violazioni al codice della strada ed ai regolamenti comunali, ecc.

La Giunta con delibera nr.86 del 28.10.2025 ha approvato la destinazione dei proventi del Codice della Strada. Gli importi tengono conto dell'Ordinanza 10505/2024 della Corte di Cassazione che ha enunciato il principio secondo il quale le multe per eccesso di velocità effettuate tramite strumenti di controllo elettronico della velocità non omologati sono nulle, e quindi nel prevedere tali introiti, è stato utilizzato il criterio prudenziale e cautelativamente sospeso il servizio di accertamento delle infrazioni di cui all'art. 142 cds operato mediante autovelox.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le previsioni di entrata in conto capitale sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici contenuto nella nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2026/2028.

Da evidenziare il contributo di € 1.000.000,00 concesso dalla Regione Veneto per opera del Decreto della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 336 del 6 ottobre 2025 "Impegno di spesa. Concessione di contributi previsti dal Bando approvato con DGR n. 459 del 2 maggio 2025 "Approvazione del Bando per la concessione di contributi ai Comuni e alle Province del Veneto a sostegno di bonifiche ambientali di siti inquinati - contributi agli investimenti, art. 20, comma 2, L.R. 12/01/2009, n. 1. Competenza annualità 2025", che, con comunicazione prot. n. 12953 del 21/10/2025 è stato trasmesso all'ente.

Tra le entrate al titolo quarto sono stimati anche i proventi derivanti dalla concessione di titoli abitativi edilizi (c.d. oneri di urbanizzazione).

L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153, comma 5, del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Contributi agli investimenti	234.771,79	630.210,70	529.711,07	1.000.000,00	0,00	0,00	88,782 %
Altri trasferimenti in conto capitale	26.968,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	16.980,00	19.920,00	62.160,00	27.500,00	27.500,00	36.500,00	-55,759 %
Altre entrate in conto capitale	134.559,59	331.709,20	499.283,92	150.000,00	150.000,00	150.000,00	-69,956 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	413.279,76	981.839,90	1.091.154,99	1.177.500,00	177.500,00	186.500,00	7,913 %

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Sono inoltre previste entrate per alienazioni loculi/tombe

Le entrate per riduzione di attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	3.250.000,00	349.800,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	3.250.000,00	349.800,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	0,000 %

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.500.000,00	890.687,50	345.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	2.500.000,00	890.687,50	345.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

Nel corso dell'esercizio 2026 non è prevista la sottoscrizione di alcun mutuo.

Da tenere a mente, in corso di gestione, che la possibilità per gli enti locali, prevista dal vigente comma 2 dell'art. 7 del D.L. n. 78/2015, di utilizzare, senza vincoli di destinazione (e quindi anche per spese correnti ripetitive), le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi, è prevista solo per gli anni dal 2015 al 2027. Dal 2028 tale possibilità viene quindi meno. In base all'art. 18 del D.L. n. 113/2024, la facoltà in questione è estesa anche alle economie da rinegoziazioni derivanti dalle anticipazioni di liquidità rivolte agli enti locali di cui al D.L. n. 35/2013 e successivi rifinanziamenti.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.726.177,85	1.726.177,85	1.726.177,85	1.726.177,85	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	1.726.177,85	1.726.177,85	1.726.177,85	1.726.177,85	0,000 %

ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Dal 2026 il limite massimo concedibile dal Tesoriere per l'anticipazione di tesoreria ex art. 222 tuel, ritorna in misura ordinaria dei 3/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente. Infatti, il temporaneo innalzamento di tale limite ai 5/12 previsto dal vigente comma 555 dell'art. 1 della L. 160/2019, riguardava solo gli anni dal 2022 al 2025.

In tale limite si comprende anche l'utilizzo in termini di cassa delle entrate vincolate per il finanziamento di spese correnti, di cui all'art. 195 del Tuel.

Tuttavia, nella bozza di legge di bilancio 2026 in corso di predisposizione, è contenuta una proroga della misura in questione a tutto il 2028.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	1.139.239,79	783.062,70	2.500.500,00	2.500.500,00	2.500.500,00	2.500.500,00	0,000 %
Entrate per conto terzi	356.702,45	458.787,19	847.000,00	847.000,00	847.000,00	847.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.495.942,24	1.241.849,89	3.347.500,00	3.347.500,00	3.347.500,00	3.347.500,00	0,000 %

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la re imputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	91.091,10	115.135,08	82.706,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	2.448.015,22	4.064.032,65	3.131.142,92	200.000,00	0,00	0,00	-93,612 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	2.539.106,32	4.179.167,73	3.213.848,92	200.000,00	0,00	0,00	-93,776 %

ANALISI DELLE SPESE

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	3.180.735,82	3.322.140,13	4.313.461,10	3.861.221,37	3.833.990,98	3.826.686,16	-10,484 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.029.962,52	2.935.710,66	5.558.712,43	1.487.500,00	268.848,19	274.678,43	-73,240 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	3.250.000,00	349.800,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	180.896,73	312.534,30	269.548,91	292.097,11	303.139,75	314.609,81	8,365 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.726.177,85	1.726.177,85	1.726.177,85	1.726.177,85	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.495.942,24	1.241.849,89	3.347.500,00	3.347.500,00	3.347.500,00	3.347.500,00	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	10.137.537,31	8.162.034,98	18.715.400,29	14.214.496,33	12.979.656,77	12.989.652,25	-24,049 %

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Redditi da lavoro dipendente	861.029,61	930.015,03	1.061.905,57	1.012.232,00	999.702,00	999.702,00	-4,677 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	89.364,47	99.448,61	104.586,28	105.290,00	104.990,00	104.990,00	0,672 %
Acquisto di beni e servizi	1.437.819,94	1.393.852,58	1.683.178,01	1.567.065,02	1.544.707,27	1.540.272,51	-6,898 %
Trasferimenti correnti	568.009,32	597.341,43	719.402,26	686.241,00	688.241,00	690.241,00	-4,609 %
Interessi passivi	82.391,51	185.274,33	207.525,98	208.502,75	197.460,11	185.990,05	0,470 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	60.834,83	25.566,35	28.074,15	27.700,00	27.700,00	27.700,00	-1,332 %
Altre spese correnti	81.286,14	90.641,80	508.788,85	254.190,60	271.190,60	277.790,60	-50,040 %
TOTALE SPESE CORRENTI	3.180.735,82	3.322.140,13	4.313.461,10	3.861.221,37	3.833.990,98	3.826.686,16	-10,484 %

SPESE CORRENTI

Le previsioni di spesa corrente sono state improntate ai seguenti criteri di valutazione:

❖ spese di personale - sulla base dei contratti di lavoro dipendente in corso tenuto conto di pensionamenti programmati, in coerenza con il PIAO dell'ente, nel rispetto dei limiti imposti dall'art. 1, commi 557 e seguenti della L. 296/2006 e s.m.i., in tema di contenimento della spesa di personale (spesa potenziale massima), nonché l'art. 33, comma 2, del D.L. 34 del 30.04.2019 conv. con modifiche in L. 58/2019 e s.m.i.;

Nel formulare le previsioni relative alla spesa di personale è stato necessario tenere in considerazione gli adeguamenti CCNL personale dipendente.

Come noto, gli oneri per i rinnovi contrattuali sono posti a carico dei bilanci degli enti locali.

Pertanto, nel bilancio di previsione 2026/2028 è stato necessario innanzitutto prevedere, sui rispettivi capitoli, l'indennità di vacanza contrattuale (IVC) da applicare agli stipendi tabellari in godimento, nelle seguenti misure, a cui dovranno essere aggiunti gli oneri riflessi e l'irap.

CCNL	Riferimento normativo	2026	2027	2028
2022/2024	comma 610 dell'art. 1 della Legge n. 234/2021	0,50%	0,50%	0,50%
	comma 29 dell'art. 1 della Legge n. 213/2023	3,35% (*)	3,35% (*)	3,35% (*)
2025/2027	comma 129 dell'art. 1 della Legge n. 207/2024	1,00%	1,00%	1,00%

(*) pari a 6,7 x 0,50%

Inoltre, si è reso necessario accantonare fondi per gli adeguamenti contrattuali applicando, al monte salari 2021 rivalutato, le seguenti percentuali, quantificate sulla base delle indicazioni ministeriali e degli atti parlamentari, a cui dovranno essere aggiunti gli oneri riflessi e l'IRAP:

CCNL	Riferimento normativo	2026	2027	2028
2022/2024	comma 610 dell'art. 1 della Legge n. 234/2021	5,78%	5,78%	5,78%
	comma 121 dell'art. 1 della Legge n. 207/2024	0,22%	0,22%	0,22%
2025/2027	comma 129 dell'art. 1 della Legge n. 207/2024	3,60%	5,40%	5,40%
2028/2030	comma 131 dell'art. 1 della Legge n. 207/2024	0,00%	0,00%	1,90%

Alla luce di ciò sono stati quindi accantonati nella parte corrente i seguenti importi:

- anno 2026 €12.200,00
- anno 2027 €12.200,00
- anno 2028 €18.800,00

❖ forniture per acquisto beni - sulla base delle effettive disponibilità finanziarie;

- ❖ utenze - sulla base delle spese storiche incrementate dall'andamento dei prezzi di gas ed energia elettrica, secondo un criterio prudenziale ;
- ❖ interessi e mutui - sulla base degli impegni assunti e delle scadenze programmate;
- ❖ appalti di servizi - sulla base dei contratti pluriennali in corso, delle richieste presentate dagli uffici, delle disponibilità di bilancio e in coerenza con il contenuto del programma biennale per l'acquisto di beni e servizi, parte integrante della Nota di aggiornamento del Documento unico di Programmazione 2026-2028;
- ❖ trasferimento all'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana - in misura congrua alla quota capitaria annua stabilita dalla Conferenza dei Servizi, sulla base delle deleghe sociali attribuite;
- ❖ Fondo di riserva - nei limiti di cui all'articolo 166, comma 2 ter del D.Lgs 267/2000;
- ❖ Fondo crediti di dubbia esigibilità – nel rispetto del principio contabile applicato 4/2;
- ❖ Fondo rischi e oneri calcolato in modo prudenziale sulla base delle cause legali in corso.

SPESE DI INVESTIMENTO

Le spese per investimenti sono rappresentate da opere pubbliche, espropri, incarichi professionali (i cui lavori sono inseriti nel macroaggregato investimenti fissi lordi beni immobili), acquisti di beni mobili inventariabili, hardware, software funzionali alla realizzazione degli investimenti oggetto di programmazione, trasferimenti e conferimenti di capitale.

In relazione agli interventi programmati per investimenti si rimanda all'apposito documento contenuto nella nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (DUP), al Programma triennale delle opere Pubbliche in esso contenuto e al relativo elenco annuale delle opere pubbliche.

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.937.635,62	2.847.755,14	4.606.479,95	283.000,00	264.348,19	270.178,43	-93,856 %
Contributi agli investimenti	0,00	8.418,92	19.343,95	4.000,00	4.000,00	4.000,00	-79,321 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	92.326,90	79.536,60	932.888,53	1.200.500,00	500,00	500,00	28,686 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	2.029.962,52	2.935.710,66	5.558.712,43	1.487.500,00	268.848,19	274.678,43	-73,240 %

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale trovano classificazione nel dm 31 dicembre 1983, emanato in attuazione del dl 28 febbraio 1983 n. 55, come convertito dalla legge 26 aprile 1983 n. 131. Il decreto prevede che i Comuni sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale che saranno definiti con apposito decreto e che per i servizi pubblici a domanda individuale, le province, i comuni, i loro consorzi e le comunità montane sono tenuti a richiedere la contribuzione degli utenti, anche a carattere non generalizzato. Nelle premesse allo stesso decreto ministeriale, si definiscono servizi pubblici a domanda individuale tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale e che non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55.

Il decreto che elenca la tipologia dei servizi suddetti è il 31 dicembre 1983 "Individuazione delle categorie dei servizi pubblici locali a domanda individuale", il quale, fra l'altro, esclude

espressamente, dalla categoria dei servizi a domanda individuale, quelle attività che “siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale”, provvedendo all’individuazione e, quindi, alla declaratoria specifica delle singole tipologie di attività qualificabili come servizi a domanda individuale. Tra questi troviamo: case di riposo e di ricovero; asili nido; case vacanza e ostelli; colonie e soggiorni; impianti sportivi (piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili); mattatoi, mense comprese quelle scolastiche; mercati e fiere; teatri e musei; trasporti funebri e illuminazioni votive.

La qualificazione del servizio quale servizio pubblico a domanda individuale sta a significare che l’ente locale non ha l’obbligo di istituirlo ed organizzarlo. Se però decide di farlo, è tenuto per legge, nel rispetto del principio di pareggio di bilancio ad individuare il costo complessivo del servizio e a stabilire la misura percentuale di tale costo finanziabile con risorse comunali, e quindi, correlativamente, a stabilire la residua misura percentuale finanziabile mediante tariffe e contribuzioni a carico diretto dell’utenza (art. 6 comma 1 D.L. 55/1983; art. 172 comma 1 lett. e) D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

Nell’esercizio di tale potere-dovere, ed in particolare nella quantificazione del tasso di copertura tariffaria del costo di gestione del servizio, il Comune gode di ampissima discrezionalità, che non trova nella legge alcuna limitazione in ordine alla misura massima imputabile agli utenti. La misura della contribuzione è quindi il frutto di una scelta di ampia discrezionalità riservata per legge all’amministrazione comunale.

La tariffa pagata dall’utente all’Amministrazione a fronte della fruizione di un servizio pubblico a domanda individuale non costituisce il prezzo della singola prestazione, e, in particolare, non è composta dalle sole voci di spesa sostenute dall’Amministrazione per erogare il singolo servizio ma rappresenta la misura della contribuzione dell’utente al costo complessivo sostenuto dall’Amministrazione per l’erogazione del servizio, determinato annualmente dall’Amministrazione, per obbligo di legge, tenendo conto non solo dei costi diretti, ma anche di quelli indiretti. Una volta determinato il costo complessivo del servizio (su base necessariamente previsionale) l’Amministrazione valuta, in relazione alle disponibilità di bilancio, la quota parte di esso finanziabile con risorse comunali e quella residua da porre direttamente a carico dell’utenza. La conclusione di rilievo che ne emerge è il permanere di una responsabilità in capo all’ente anche qualora venga completamente esternalizzata la gestione comprensiva della fase di riscossione con formula concessoria, in quanto il concessionario non è libero di determinare le tariffe per garantirsi l’equilibrio dei costi.

L’obbligo di copertura di una percentuale dei costi permane esclusivamente per gli enti locali che si trovano in situazioni strutturalmente deficitarie, che devono applicare la tariffa massima consentita dalla legge (cfr. art. 251 c. 5).

La Giunta ha deliberato le tariffe dei servizi a domanda individuale, offerti al cittadino/utente con le percentuali di copertura previste per il bilancio 2026/2028:

COPERTURA DEI COSTI 2026

DESCRIZIONE	ENTRATE	SPESE	TASSO COPERTURA
	IMPORTO	IMPORTO	
Assistenza domiciliare e trasporto	10.000,00	39.800,00	25,13

Utilizzo sale	2.500,00	3.500,00	71,43
Servizi Cimiteriali	15.000,00	38.037,48	39,43
Impianti Sportivi	40.000,00	85.093,59	47,01
Asilo Nido			
* il servizio è stato dato in concessione quindi si occupa della riscossione direttamente il concessionario il quale versa un canone all'ente	6.000,00	73.744,03	8,14
Museo/Mostre		- 8.800,00	0
* il servizio è stato dato in concessione quindi si occupa della riscossione direttamente il concessionario			
Centri Estivi			0
* il servizio è stato dato in concessione quindi si occupa della riscossione direttamente il concessionario			
	73.500,00	248.975,10	29,52

i costi ai sensi dell'art. 5 della L. 498/92 sono ridotti al 50%

I FONDI

Fondo di riserva di competenza – fondo di riserva di cassa

Il Fondo di Riserva ordinario è stato costituito in parte corrente per competenza - per ogni esercizio - nei limiti previsti dall'art. 166, comma 1, del D. Lgs. n. 267/00, così come modificato dal D.L. n. 174/2012 e cioè per un importo compreso tra lo 0,30 ed il 2 per cento del totale delle spese correnti corrispondentemente iscritte, tenuto conto che la metà della quota minima (0,15%) deve essere riservata alla copertura di eventuali spese correnti la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'Ente.

Il Fondo di Riserva di Cassa è stato costituito, per il solo esercizio 2026, nel rispetto del limite minimo dello 0,20 per cento delle spese finali previsto dal comma 2-quater del medesimo art. 166 TUEL.

Fondo Crediti Dubbia Esigibilità' (FCDE)

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai

crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate le tipologie di entrate in relazione alle quali si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Successivamente è stato effettuato un calcolo sulla percentuale di riscosso sull'impegnato relativamente agli esercizi precedenti ed infine è stata applicata tale percentuale alla previsione di riscossione delle entrate, di cui trattasi, per il prossimo triennio.

Al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo, si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

In sede di rendiconto la quota di avanzo accantonata negli anni quale fondo crediti di dubbia esigibilità potrà subire una variazione in relazione alla effettiva riscossione dei crediti.

Anche per il bilancio 2026/2028 gli enti potranno avvalersi della facoltà di cui all'art. 107- bis del D.L. n. 18/2020, che ricordiamo prevede la possibilità di quantificare il FCDE dei titoli 1° e 3° delle entrate calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019, in luogo di quelli del 2020 e del 2021. Si dà atto che il nostro Ente non si avvale di questa possibilità.

Sulla modalità di calcolo del FCDE, il DDL Legge di Bilancio 2026 prevede importanti novità per gli enti che hanno accertato un miglioramento della capacità di riscossione rispetto alla media del triennio precedente, che saranno utilizzabili, però, a decorrere dall'assestamento del bilancio di previsione 2026/2028.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per l'anno 2026 risulta costituito come dal seguente prospetto:

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2026		100,00%	100,00%	
1.01.01.06.002	ACCERTAMENTI IMU	2027		100,00%	100,00%	
		2028		100,00%	100,00%	
		2026	40.000,00	25.752,00	25.752,00	A
1.01.01.76.002	ACCERTAMENTI TASI	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.08.000	I.C.I.	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.08.002	ACCERTAMENTI I.C.I.	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	

		2028	0,00	0,00	0,00	
3.02.02.01.003	SANZIONI AMM.VE VIOLAZ. REGOLAM.,ORDIN..	2026	10.000,00	2.726,00	2.726,00	A
		2027	10.000,00	2.726,00	2.726,00	
		2028	10.000,00	2.726,00	2.726,00	
3.02.02.01.003	ORDINANZA DI INGIUNZIONE RECUPERO SPESE PER MONITORAGGIO E MESSA IN SICUREZZA "EX CONCERIA"	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
3.02.02.01.003	SANZIONI AMM. VIOL. REGOL.-URB.	2026	30.000,00	681,00	681,00	A
		2027	30.000,00	681,00	681,00	
		2028	30.000,00	681,00	681,00	
3.02.02.01.003	SANZIONE DANNO AMBIENTALE	2026	8.000,00	29,60	29,60	A
		2027	8.000,00	29,60	29,60	
		2028	8.000,00	29,60	29,60	
3.02.02.01.999	SANZIONI CORPO FORESTALE	2026	5.000,00	170,50	170,50	A
		2027	5.000,00	170,50	170,50	
		2028	5.000,00	170,50	170,50	
3.02.02.01.004	SANZIONI AMM.VE VIOLAZ.CODICE STRADA ex art. 142 Cds e ex 208 Cds	2026	100.000,00	44.220,00	44.220,00	A
		2027	100.000,00	44.220,00	44.220,00	
		2028	100.000,00	44.220,00	44.220,00	
3.02.02.99.001	INCASSI DA RUOLI CDS NUOVO AFFIDAMENTO	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.016	PROVENTI TRASPORTO ALUNNI -IVA-	2026	25.000,00	10.952,50	10.952,50	A
		2027	25.000,00	10.952,50	10.952,50	
		2028	25.000,00	10.952,50	10.952,50	
3.01.02.01.006	PROVENTI PALESTRA-IVA	2026	40.000,00	13.356,00	13.356,00	A
		2027	40.000,00	13.356,00	13.356,00	
		2028	40.000,00	13.356,00	13.356,00	
3.01.02.01.006	RIMBORSO SPESE IMPIANTI SPORTIVI	2026	1.000,00	0,00	0,00	A
		2027	1.000,00	0,00	0,00	
		2028	1.000,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.999	RIMB.SPESE ASSISTENZA	2026	10.000,00	1.967,00	1.967,00	A
		2027	10.000,00	1.967,00	1.967,00	
		2028	10.000,00	1.967,00	1.967,00	
3.01.02.01.999	PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI	2026	15.000,00	573,00	573,00	A
		2027	15.000,00	573,00	573,00	
		2028	15.000,00	573,00	573,00	
3.01.03.02.001	AFFITTI TERRENI PER ANTENNE TELEFONICHE	2026	20.000,00	8.600,00	8.600,00	A
		2027	20.000,00	8.600,00	8.600,00	
		2028	20.000,00	8.600,00	8.600,00	
3.01.03.02.001	FITTI REALI FABBR.PATRIMONIO	2026	30.000,00	1.806,00	1.806,00	A
		2027	30.000,00	1.806,00	1.806,00	
		2028	30.000,00	1.806,00	1.806,00	
3.01.03.02.002	AFFITTO SOMS PER BANCA ALTAMARCA	2026	42.000,00	0,00	0,00	A
		2027	42.000,00	0,00	0,00	
		2028	42.000,00	0,00	0,00	
3.01.03.02.002	AFFITTO AMBULATORI MEDICI	2026	16.284,00	16.284,00	16.284,00	A
		2027	16.284,00	16.284,00	16.284,00	
		2028	16.284,00	16.284,00	16.284,00	
3.02.03.01.999	AVVISI DI ACCERTAMENTO COSAP	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2026	392.284,00	127.117,60	127.117,60	
		2027	392.284,00	127.117,60	127.117,60	
		2028	392.284,00	127.117,60	127.117,60	

Si specifica che non tutte le entrate dell'Ente devono essere considerate ai fini del calcolo del FCDE.

Sono escluse dal calcolo del Fondo tutte le entrate certe, liquide ed esigibili al momento dell'accertamento, ovvero quelle per le quali non sussiste un rischio significativo di mancata

riscossione.

Tra queste si annoverano:

Trasferimenti da altri enti pubblici

- Contributi e trasferimenti statali, regionali o da altri enti pubblici, accertati sulla base di atti formali (decreti, convenzioni, determinazioni).

Queste entrate non presentano rischio di inesigibilità in quanto derivano da rapporti tra enti pubblici e vengono erogate su impegni di spesa formalmente assunti dai soggetti eroganti.

Entrate tributarie riscosse tramite sostituto o riversamento diretto

- Quote di imposte e addizionali riscosse e riversate da soggetti terzi (es. addizionale IRPEF comunale, compartecipazione IVA, imposta di soggiorno riscossa dalle strutture ricettive, ecc.).

Poiché il gettito viene versato direttamente all'Ente in base a flussi certificati o meccanismi automatici, non si configura rischio di mancata riscossione.

Entrate in conto capitale con vincolo di destinazione

- Contributi in conto capitale derivanti da bandi pubblici, trasferimenti PNRR, o altri finanziamenti vincolati, per i quali la riscossione è subordinata a stati di avanzamento lavori o a rendicontazioni certificate.

In tali casi l'accertamento avviene solo a fronte del diritto certo alla riscossione.

Entrate derivanti da alienazioni patrimoniali

Qualora l'accertamento avvenga contestualmente all'incasso o alla stipula del rogito notarile, non si configura rischio di inesigibilità, in quanto il credito non è esposto nel tempo.

Entrate escluse per effetto della modalità di riscossione

Altre entrate, pur derivando da rapporti con soggetti privati, non sono soggette a rischio significativo di esigibilità, in quanto:

- sono riscosse anticipatamente o contestualmente alla prestazione (es. diritti di segreteria, diritti di mensa, canoni di concessione temporanea, tariffe per servizi a domanda individuale con pagamento immediato);
- vengono incassate tramite piattaforme elettroniche o sistemi PagoPA, che riducono sensibilmente i tempi e i rischi di mancata riscossione.

Entrate vincolate e partite di giro

- Entrate vincolate a specifiche spese, per le quali non si genera avanzo disponibile;
- Partite di giro e movimenti contabili che non rappresentano entrate effettive per l'Ente (depositi cauzionali, ritenute, anticipazioni di tesoreria, ecc.);
- Rimborsi e recuperi da terzi che non configurano un vero e proprio credito di competenza finanziaria.

Fondo rischi e oneri

Tra le spese potenziali che trovano collocazione nel bilancio di previsione vi sono quelle derivanti da contenzioso o da rischio di soccombenza nei procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio. Il fondo passività potenziali rappresenta una delle molte novità introdotte dalla riforma contabile contenuta nel D.Lgs. 118/2011, ha natura facoltativa ed è previsto all'art. 167, comma 3 del TUEL. I prelevamenti delle somme accantonate in tale fondo sono disciplinati dal successivo art. 176. Come per tutti gli accantonamenti non è possibile impegnare e pagare direttamente sul relativo stanziamento di bilancio, ma è necessario prelevarne le somme necessarie ed imputarle ad idoneo capitolo di spesa. Per gli esercizi 2026-2028 sono stati stanziati nel fondo rischi a titolo cautelare :

- Anno 2026 €10.000,00
- Anno 2027 €20.000,00
- Anno 2028 €20.000,00

Altri accantonamenti/Fondi iscritti a Bilancio

Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D. Lgs.vo 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito accantonamento per trattamento di fine mandato del Sindaco, somma che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione. A questo accantonamento si aggiungerà la quota di avanzo vincolato derivante dagli impegni assunti nell'esercizio precedente per l'indennità di fine mandato del Sindaco che, in base ai nuovi principi, dovranno essere eliminati in sede di riaccertamento ordinario e confluiranno nella quota vincolata dell'avanzo.

Fondo per rinnovi contrattuali

In attesa della definizione del nuovo contratto collettivo degli Enti locali, ciascun Comune è chiamato ad accantonare in via prudenziale, ogni anno, un importo stimato, necessario alla copertura delle spese derivanti da un aumento degli stipendi al personale dipendente che verrà definito e quantificato solo con la firma del nuovo contratto nazionale.

Alla luce di ciò sono stati quindi accantonati nella parte corrente i seguenti importi:

- anno 2026 €12.200,00
- anno 2027 €12.200,00
- anno 2028 €18.800,00

Le spese per incremento attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Altre spese per incremento di attività finanziarie	3.250.000,00	349.800,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	0,00 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	3.250.000,00	349.800,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	0,00 %

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	180.896,73	312.534,30	269.548,91	292.097,11	303.139,75	314.609,81	8,365 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	180.896,73	312.534,30	269.548,91	292.097,11	303.139,75	314.609,81	8,365 %

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.726.177,85	1.726.177,85	1.726.177,85	1.726.177,85	0,00 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	1.726.177,85	1.726.177,85	1.726.177,85	1.726.177,85	0,00 %

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese

sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
1.01.01.06.002	ACCERTAMENTI IMU	40.000,00	40.000,00	40.000,00
2.01.01.01.000	CONTRIBUTO STATALE PER CENTRI ESTIVI DIURNI	7.174,51	7.174,51	7.174,51
2.01.01.01.001	CONTRIBUTO SVILUPPO SERVIZI SOCIALI (ART 1 C 449 D QUINQUES L 232/16)	39.300,00	50.400,00	72.250,00
2.01.01.01.003	CONTRIBUTO STATALE ASSISTENZA ALUNNI CON DISABILITA' (decreto 22.07.2022)	7.630,00	7.630,00	7.630,00
2.01.01.02.001	CONTRIBUTO REGIONALE "FAMIGLIE FRAGILI" DGRV 1309/2020	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2.01.01.02.011	TRASFERIMENTO INTERVENTI CONTRASTO POVERTA' EDUCATIVA /PE) E SOSTEGNO ALL'ABITARE (SOA) ULSS 2	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2.01.04.01.001	SPONSORIZZAZIONI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
3.02.02.01.003	SANZIONI AMM. VIOL. REGOL.-URB.	30.000,00	30.000,00	30.000,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI		146.104,51	157.204,51	179.054,51

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
01.03-1.03.02.99.004	SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	55.000,00	55.000,00	55.000,00
01.04-1.03.02.03.999	AFFIDAMENTO RISCOSSIONE COATTIVA IMU E CDS	15.000,00	15.000,00	15.000,00
TOTALE SPESE NON RICORRENTI		70.000,00	70.000,00	70.000,00

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla

ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Il comune di Crocetta del Montello non ha rilasciato garanzie a tale titolo.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Il risultato di amministrazione presunto è costituito da una quota vincolata, una quota accantonata, una quota destinata agli investimenti e una quota libera.

Nella stima del risultato di amministrazione presunto è necessario valutare ciascuna tipologia di avanzo soprattutto con riferimento all'avanzo vincolato che deriva da entrate già riscosse che per norma di legge o volontà dell'amministrazione debbono essere utilizzate per delle specifiche finalità. Esse confluiscono nell'avanzo se nel corso dell'esercizio non hanno trovato il loro impiego e quindi debbono essere nuovamente applicate negli esercizi successivi secondo la loro specifica destinazione.

Costituiscono quota vincolata dell'avanzo :

- le entrate da oneri di urbanizzazione che non sono stati utilizzati per il finanziamento delle spese previste dall'art. 1 – c. 460 e 461 – della L. 232/2016;
- le entrate vincolate per legge per una specifica destinazione;
- i trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da

- : - l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi rischi e oneri);
- gli accantonamenti per rinnovi contrattuali e indennità di fine mandato del Sindaco;
- gli accantonamenti per perdite di esercizio delle società partecipate.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2026 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)*

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	1.861.283,40
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	3.213.848,92
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	5.078.085,46
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	8.123.032,80
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	9.550,00

(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	191,14
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2025	798,73
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2026	2.021.624,85
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	1.520.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	89.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	22.000,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	12.000,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025 ⁽¹⁾	2.200.000,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	1.242.624,85

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025 ⁽⁴⁾	963.644,84
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	33.328,78
	Fondo di garanzia debiti commerciali ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo obiettivi di finanza pubblica ⁽⁵⁾	10.166,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	46.409,45
	B) Totale parte accantonata	1.053.549,07
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	67.877,36
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	67.877,36
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	121.198,42
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 previsto nel bilancio:		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	Utilizzo quota vincolata	31.872,00
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	31.872,00

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2026 - 2027 - 2028

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2025 (con segno +/-) ⁽²⁾	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse accantonate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo anticipazioni liquidità							
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Fondo perdite società partecipate						
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso						
	FONDO PASSIVITA' POTENZIALI	24.258,81	-930,03	10.000,00	0,00	33.328,78
Totale Fondo contenzioso		24.258,81	-930,03	10.000,00	0,00	33.328,78
Fondo crediti di dubbia esigibilità						
60/0	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	565.191,44	0,00	398.453,40	0,00	963.644,84
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		565.191,44	0,00	398.453,40	0,00	963.644,84
Fondo garanzia debiti commerciali						
Fondo di garanzia debiti commerciali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica						
60/5	FONDO CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA (decreto 4 marzo 2025 MEF)	0,00	0,00	10.166,00	0,00	10.166,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica		0,00	0,00	10.166,00	0,00	10.166,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)						
60/2	FONDO ACCANTONAMENTO INDENNITA' FINE MANDATO SINDACO	3.783,90	0,00	4.342,00	0,00	8.125,90
60/3	FONDO TUTELA RETRIBUTIVA	28.283,55	0,00	10.000,00	0,00	38.283,55
Totale Altri accantonamenti		32.067,45	0,00	14.342,00	0,00	46.409,45
TOTALE		621.517,70	-930,03	432.961,40	0,00	1.053.549,07

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2026 - 2027 - 2028**

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio o 2025 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) ÷ (dati presunti)	Cancellazione e nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione e del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunte al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
Vincoli derivanti dalla legge											
	CERTIFICAZIONE COVID 19		CERTIFICAZIONE COVID 19	86.154,00	0,00	28.718,00	0,00	0,00	0,00	57.436,00	28.718,00
	quota COVID 19 fondo alimentare non utilizzato		economie su fondo alimentare	9.461,00	0,00	3.154,00	0,00	0,00	0,00	6.307,00	3.154,00

	LEGGE REGIONALE NR. 44/1987 BUCALOSSO PER EDIFICI DI CULTO	7600/0	CONTRIBUTO PARROCCHIE L.R. 44/oo.uu	15.343,95	4.000,00	19.343,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
190/0	QUOTA PARI 5 PER MILLE IRPEF (U 2238)		INTERVENTI NEL SETTORE SOCIALE	8.772,95	4.134,36	8.772,95	0,00	0,00	0,00	4.134,36	0,00
2300/0	PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE		opere finanziate da oneri di urbanizzazione	3.272,15	0,00	3.272,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2302/0	COMPENSAZIONE AMBIENTALE		applicato al bilancio 2024 pro quota finanziamento capitolo 6244 asfaltatura via s. Andrea	14.928,84	0,00	14.928,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)				137.932,89	8.134,36	78.189,89	0,00	0,00	0,00	67.877,36	31.872,00

Vincoli derivanti da Trasferimenti											
	CONTRIBUTO REGIONALE BONIFICA VIA RIVETTE	6602/0	BONIFICHE AMBIENTALI	600.059,86	0,00	600.059,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)				600.059,86	0,00	600.059,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Vincoli derivanti da finanziamenti											
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente											
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Altri vincoli											
Totale altri vincoli (h/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE RISORSE VINCOLATE (h+(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5))				737.992,75	8.134,36	678.249,75	0,00	0,00	0,00	67.877,36	31.872,00
---	--	--	--	-------------------	-----------------	-------------------	-------------	-------------	-------------	------------------	------------------

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)	67.877,36
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)	0,00
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)	0,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h/5-i/5)	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i) (1)	67.877,36

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*) 2026 - 2027 - 2028

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2025	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio o 2025 (dato presunto)	Impegni esercizio 2025 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione e (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2025 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione e	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione e (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunto al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
---------------------	-------------	-------------------	-------------	---	---	---	--	---	---	--

								residui)		
			(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)		(g)
TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti									0,00	
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti ⁽¹⁾									0,00	
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti ⁽¹⁾									0,00	

LIMITE DI INDEBITAMENTO

Il limite d'indebitamento degli enti locali si definisce secondo 3 diversi aspetti:

- divieto assoluto di ricorrere all'indebitamento per spese diverse da quelle di investimento;
 - limite quantitativo basato sul rapporto tra le entrate correnti annue e la sommatoria degli interessi;
 - la durata dei piani di ammortamento non può essere superiore alla vita utile dell'investimento;
- devono essere evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (art. 10 L. 243/2012).

L'Art. 204 T.u.e.l., così come modificato dall'art. 1 c. 539 L. 23.12.2014 n. 190 recita: “ ...l'ente locale può assumere nuovi mutui ed accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti,...., non supera il 10% a decorrere dal 2015 delle entrate correnti del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui....”.

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.725.581,90	1.660.852,00	1.641.216,38
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	756.972,17	968.983,58	967.790,72
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	1.249.886,69	1.425.254,99	1.419.767,57
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		3.732.440,76	4.055.090,57	4.028.774,67
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	373.244,08	405.509,06	402.877,47
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	185.237,77	206.006,81	206.006,81
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	20.769,04	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	102.849,21	116.280,96	116.280,96
Ammontare disponibile per nuovi interessi		270.086,48	315.783,21	313.151,62
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	5.158.900,00	5.403.900,00	5.409.300,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		5.158.900,00	5.403.900,00	5.409.300,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA E GARANZIE A TERZI..

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Denominazione	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
CONSORZI (Bosco Montello, Bim Piave)	2	2	2	2

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	RISULTATI DI BILANCIO		
				Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020
ASCO HOLDING SPA	http://www.ascoholding.it/	3,15000	Svolgimento direttamente e indirettamente di attività di assunzione, detenzione e gestione di partecipazioni in società che operano nel settore di servizi pubblici.	19.131.000,00	17.117.107,00	25.572.820,00
ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL	https://altotrevigianoservizi.it/	1,65000	Gestione servizio idrico integrato	1.857.216,00	964.439,00	5.813.871,00
CONSIGLIO DI BACINO PRIULA	http://www.priula.it/	1,15000	Gestione integrata dei rifiuti	1.649,00	2.669,00	1.366,00

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2024

Comune di Crocetta del Montello	Prov.	TV
---------------------------------	-------	----

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

CONCLUSIONI

Il bilancio di previsione per il triennio 2026/2028 è stato redatto nel rispetto dei principi contabili di competenza finanziaria potenziata e delle disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni.

Le previsioni di entrata e di spesa sono state formulate secondo criteri di realismo, prudenza e coerenza con gli indirizzi strategici e operativi contenuti nel Documento Unico di Programmazione (DUP), assicurando la copertura integrale delle spese correnti con entrate ricorrenti e il mantenimento degli equilibri di bilancio in tutti gli esercizi del triennio.

Sono stati previsti gli accantonamenti obbligatori al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), al Fondo rischi e al Fondo contenzioso, nonché le risorse necessarie per il Fondo di riserva ,garantendo adeguati margini di sicurezza finanziaria.

L'Ente prosegue nella propria azione di contenimento della spesa corrente, di valorizzazione del patrimonio e di miglioramento della capacità di riscossione delle entrate, al fine di assicurare la sostenibilità del bilancio anche nel medio periodo.

Le manovre tributarie e tariffarie adottate, pur nel rispetto della capacità contributiva dei cittadini, mirano a garantire l'erogazione dei servizi essenziali e a sostenere gli investimenti strategici per lo sviluppo del territorio.

In conclusione, il presente bilancio di previsione rappresenta un documento equilibrato, prudente e coerente con gli obiettivi di mandato, idoneo a consentire una gestione finanziaria stabile e trasparente a beneficio della collettività.